

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Cleto Ferrari
e cofirmatari
Deputato al Gran Consiglio

INTERPELLANZA 2 giugno 2009

Pascoli danneggiati dalle valanghe: sono necessari mezzi straordinari per ripristinarli

Signor deputato,

l'interpellanza si riferisce ai danni che le valanghe cadute lo scorso inverno hanno causato ai pascoli e ai notevoli oneri finanziari che le aziende agricole devono sopportare per ripristinare queste superfici, indispensabili per assicurare un sufficiente quantitativo di foraggio per gli animali da reddito.

1. Al Consiglio di Stato si chiede innanzitutto come valuta la situazione

Effettivamente lo scorso inverno è stato particolare e sono molte le valanghe scese a valle che hanno provocato danni ai pascoli alpestri e ai maggenghi, trasportando materiale detritico e alberi. Il rapido scioglimento della neve in questi giorni permette ai vari enti di procedere al sopralluogo e di constatare e quantificare i danni. Si prevede perciò che la Sezione dell'agricoltura riceverà numerose richieste di aiuto finanziario per il ripristino della situazione iniziale. Ogni caso sarà analizzato attentamente dal profilo dell'interessenza agricola e della opportunità e, se necessario, sarà effettuato un ulteriore sopralluogo da parte dell'Ufficio dei miglioramenti strutturali della Sezione dell'agricoltura.

2. Sono previsti aiuti finanziari per sostenere chi è messo nella necessità di recuperare i terreni danneggiati?

Sì, sono previsti sia aiuti cantonali, sia aiuti federali.

Per quel che concerne il sostegno finanziario cantonale, giusta l'art. 7 lett. m) e art. 8 cpv. 1 lett. b) del Regolamento cantonale sull'agricoltura, per *"il riassetto di opere del genio rurale o di terreni coltivati danneggiati da eventi naturali"* possono essere concessi contributi pari al 45% della spesa riconosciuta. Questi fondi vengono attinti dal conto *"Contributo cantonale edilizia rurale, alpestre e agriturismo"*. Considerato che nel corso del 2008 si è speso molto di più di quanto è stato previsto nel Piano finanziario, complice il finanziamento di opere già iniziate negli anni precedenti tra le quali figurano le infrastrutture distrutte dagli eventi meteorologici straordinari del 2006, il margine di manovra per nuovi interventi straordinari si aggira attorno ai 100'000.-franchi.

A livello federale, invece, giusta l'art. 14 cpv. 1 lett d) dell'Ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt), contributi sono accordati per *"il ripristino dopo danni causati da elementi naturali e la protezione di edifici e impianti agricoli nonché di terreno coltivato"*. L'art. 16 definisce le aliquote massime dei contributi in funzione del tipo di provvedimento e della zona.

3. Riconosce la possibilità di stanziare mezzi straordinari affinché l'operazione di recupero sia sostenibile?

Come detto nella precedente risposta, il Piano finanziario 2008-2011 prevede interventi per affrontare eventi straordinari quali i danni alluvionali, ma unicamente in piccola misura, con una disponibilità residua di circa 100'000.- franchi. Il Piano finanziario non contempla però gli eventi straordinari in grande scala, come quelli avvenuti nel 2008 e lo scorso inverno. Per far fronte a questa situazione straordinaria, è data la possibilità, in via del tutto eccezionale, di attingere dal Fondo di compensazione agricola.

Si attende comunque la valutazione complessiva dei danni per definire l'ammontare degli aiuti straordinari.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella